

<b>Mittente</b>	Ferrari Francesco Bernardino	<b>Destinatario</b>	Magliabechi Antonio
<b>Data</b>	6/9/1662	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Milano	<b>Luogo arrivo</b>	Firenze
<b>Incipit</b>	Per essersi finalmente riscaldata l'aria, ho ricevuto anch'io non picciolo sollevamento al mio male		
<b>Contenuto</b>	Dopo aver rassicurato Magliabechi sul miglioramento della propria salute, Ferrari lo ringrazia, estendendo la gratitudine anche a Carlo Dati, per avergli presentato "Meibomio" [forse Henricur Meibomius jr., erudito tedesco]. Si rammarica perché Meibomio non è riuscito a reperire le copie desiderate in Biblioteca Ambrosiana, ma allo stesso tempo si compiace di avergli fatto visitare la Galleria federiciana. Inoltrata una richiesta di riverenza e gratitudine al "Bigot" [Émery Bigot, erudito di Rouen], Ferrari dà notizia a Magliabechi di una "continovazione della Bibliotheca classica del Draudio" [Georg Draud, Bibliotheca classica sive catalogus officinales, Francoforte, per i tipi di Johann Saur, 1611], annunciatagli da un "Homo di Vienna" [?] già due anni prima: non avendone egli ricevuto ulteriore indizio, fa richiesta a Magliabechi di indagare per suo conto. Infine Ferrari spera che il suo interlocutore possa fornirgli anche qualche altro nome di autori di scritti politici.		
<b>Fonte</b>	Alfonso Mirto, Francesco Bernardino Ferrari: lettere ad Antonio Magliabechi ed a Carlo Roberto Dati, "Studi Secenteschi", LII, 2011, pp. 395-96 [l'originale della lettera è conservato in Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, ms Magl. VIII 774, c. 11r-v].		
<b>Compilatore</b>	Del Vecchio Maria Irene		